

## Allegato A

### Avviso per la raccolta di manifestazione di interesse per il territorio delle province di Parma e di Piacenza

#### Costruire il futuro dei giovani: i mestieri del territorio a scuola

L’Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) Emilia-Romagna, Ambito Ovest, promuove la manifestazione d’interesse per la formazione di un elenco provinciale di imprese/società/cooperative pubbliche e private che intendono incontrare gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado della provincia e che sono disponibili a realizzare con essi attività volte a far conoscere e sperimentare i mestieri del territorio.

#### A chi si rivolge

Imprese/società/cooperative pubbliche e private, studi professionali del territorio della provincia che sono interessati a far conoscere la propria realtà professionale e produttiva ai giovani delle classi terze, quarte e quinte delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado.

#### Perché questa manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse nasce per favorire la creazione di reti collaborative tra imprese e altre organizzazioni accomunate da uno sguardo attento alle giovani generazioni e interessate a distinguersi per comportamenti ed esperienze socialmente responsabili.

L’incontro dei giovani studenti con le realtà produttive rappresenta una concreta opportunità per promuovere la conoscenza di un settore professionale, di un comparto produttivo o di un mestiere al fine di facilitare:

- la conoscenza delle realtà produttive territoriali, ampliando la gamma delle scelte possibili in termini di sviluppi professionali;
- la rappresentazione concreta delle complessità e delle opportunità presenti in ogni esperienza professionale per favorire uno sguardo reale al lavoro, da un lato, in termini di competenze e impegno richiesto, e dall’altro, in termini di aspettative e vantaggi;
- la comprensione della passione e dei valori che sostengono un mestiere, affinché sia sempre più diffusa una visione del lavoro come opportunità di crescita e realizzazione personale disponibile.

L’idea sottesa alla manifestazione di interesse è che i problemi di mis-match domanda ed offerta di lavoro e di ricambio generazionale, che interessano le realtà produttive territoriali, possano essere affrontati anche rivolgendosi a quei giovani che, per quanto ancora studenti, hanno lo sguardo rivolto al futuro in cerca di nuovi e possibili orizzonti.

Le aziende che accolgono l’idea della manifestazione di interesse sono realtà orientate e caratterizzate da principi di responsabilità sociale, consapevoli che la sostenibilità si declina in diverse accezioni, quale quella ecologica, economica, ambientale ma anche sociale e generazionale.

#### Chi la può presentare

Il Legale rappresentante dell’azienda o suo delegato.

#### Per quali scuole

Sono coinvolte le seguenti tipologie di scuole presenti nella provincia:

- 1) Licei
- 2) Istituti Tecnici
- 3) Istituti professionali

### Attività di intervento

Le imprese/società/cooperative pubbliche e private, studi professionali possono candidarsi per una o più delle attività di seguito elencate. In funzione delle preferenze espresse nelle schede informative che corredano le attività scelte l’Ufficio Scolastico Territoriale diffonde le attività progettuali (PCTO e di orientamento) e l’elenco delle aziende individuate, ed inserite in elenco dall’Agenzia Regionale del Lavoro, attraverso gli ordinari canali di informazione (mailing list Referenti PCTO, sito dell’UAT, ecc.) nel rispetto delle autonomie dei singoli Istituti.

**Attività 1 «Ti racconto il mio lavoro»:** attività di testimonianza da realizzarsi presso una o più classi di una scuola superiore. Il focus della testimonianza può, più specificatamente riguardare il lavoro dal punto di vista tecnico (racconto del prodotto o servizio che caratterizza il “core business” della realtà produttiva o di servizio che si rappresenta, oppure del processo produttivo che si distingue per l’utilizzo di tecnologie particolari o per altre specificità quali ad es. l’attenzione alla sostenibilità ambientale, ecc.) oppure può riguardare l’esperienza di impresa che ha caratterizzato la propria storia imprenditoriale (come è nata l’idea di impresa, quali condizioni ne hanno determinato il successo, quali sono le complessità che occorre gestire, quali sono le soddisfazioni che ne conseguono, ecc.). L’attività, della durata massima di due ore, può essere realizzata in presenza, utilizzando anche supporti audio-visivi, e può prevedere il coinvolgimento di una o più persone.

**Attività 2 «Open Company»:** attività di accoglienza di una o più classi o gruppi di studenti di una scuola superiore, presso la propria realtà professionale. Il percorso frutto dal gruppo classe/gruppi di studenti all’interno del contesto produttivo dovrà prevedere momenti di presentazione finalizzati a favorire la comprensione del significato delle scelte operate e del ruolo nonché mansioni svolte da una o più figure professionali presenti nella realtà operata. Nella presentazione e narrazione delle realtà produttive è importante, infatti, che emergano le professioni coinvolte per facilitare l’identificazione degli studenti rispetto a sé nel futuro; sono infatti sempre le persone che, attraverso le loro competenze e l’entusiasmo con cui parlano del loro lavoro, conquistano chi ascolta.

Per la realizzazione dell’Open Company è importante: a) preparare la visita, b) organizzare la visita, 3) definire l’itinerario. Nella preparazione della visita è importante definire: gli obiettivi della visita in collaborazione con le Scuole; il percorso e gli ambienti che è opportuno presentare; la durata dell’intero percorso nei diversi uffici/reparti/servizi. Nell’organizzazione della visita è importante definire: quali collaboratori coinvolgere per le testimonianze; preparare anche una piccola mappa che faciliti l’orientamento nel percorso; verificare la copertura assicurativa della scuola per la classe ospitata.

**Attività 3 «Tirocinio curriculare»:** attività di accoglienza di 1 o più studenti per un periodo di tempo continuativo di due o più settimane. Il tirocinio curriculare si configura come un’attività formativa vera e propria in quanto l’allievo/a, stando a stretto contatto con una realtà produttiva, e partecipando fattivamente ad alcune attività, matura sempre più la consapevolezza di cosa significhi far parte di un contesto lavorativo.

L'attivazione di un tirocinio curriculare presuppone la sottoscrizione di una convenzione *ad hoc* tra l'istituzione scolastica e l'azienda disponibile ad accogliere lo studente per periodi di apprendimento in ambito lavorativo. Nella convenzione vengono definiti gli impegni, gli obblighi e le responsabilità delle due parti contraenti. Alla convenzione sottoscritta dalle parti è allegato il progetto formativo personalizzato di tirocinio curriculare, coerente con l'annualità ed il percorso di studi frequentato dallo studente, che definisce le competenze in esito al percorso, nonché le modalità di attuazione. La predisposizione della convenzione e del progetto formativo sono a cura della scuola.

L'accoglienza di uno studente in tirocinio presuppone l'individuazione di un tutor aziendale che sia punto di riferimento per lo studente e che, interfacciandosi con l'istituzione scolastica, ne favorisca l'inserimento nel contesto operativo e lo affianchi e assista nel suo percorso.

Durante il tirocinio curriculare all'interno dell'impresa, il giovane rimane giuridicamente uno studente, in quanto il suo inserimento nelle attività lavorative non costituisce rapporto di lavoro ed è gratuito. Le coperture assicurative, INAIL e responsabilità civile verso terzi, sono a cura dell'Istituto scolastico. La formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è garantita dall'Istituzione scolastica; qualora fosse necessaria una formazione specifica per le caratteristiche del settore in cui opera la realtà ospitante, potrà essere opportuno prevedere una specifica formazione ad integrazione di quella già fruita dall'allievo. All'azienda compete anche la dotazione di dispositivi di protezione individuale (calzature da lavoro, elmetti, abbigliamento idoneo, ecc.) agli studenti, qualora necessari per l'operatività in azienda. Ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d.l. 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modifiche dalla L. 3 Luglio 2023, n. 85 «*Le imprese iscritte nel registro nazionale per l'alternanza integrano il proprio documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione ove sono indicate le misure specifiche di prevenzione dei rischi e i dispositivi di protezione individuale da adottare per gli studenti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché ogni altro segno distintivo utile a identificare gli studenti. L'integrazione al documento di valutazione dei rischi è fornita all'istituzione scolastica ed è allegata alla Convenzione*»

L'ospitalità si rivolge agli studenti delle classi quarte (oppure agli studenti delle classi terze, quarte e quinte) per periodi di due settimane continuative, alternate in due diversi momenti dell'anno per un totale di 4 settimane complessive (es. fine anno scolastico, inizio anno scolastico oppure inizio anno scolastico e fine anno scolastico).

È anche possibile dare ospitalità nel periodo estivo (tirocinio curriculare estivo): la durata potrà essere compresa da 2 a 3/4 settimane. In questo caso la possibilità del tirocinio curriculare estivo è aperta agli studenti di tutti i settori, dalla seconda superiore in su, che abbiano compiuto almeno 16 anni (ad esclusione degli allievi che hanno frequentato la quinta superiore).

Le imprese/società/cooperative pubbliche e private che intendono rendersi disponibili all'attivazione di tirocini curriculari possono iscriversi gratuitamente nel Registro Alternanza Scuola Lavoro della Camera di Commercio utilizzando il seguente portale <https://scuolalavoro регистрация.ит/рэсл/доме>

**Attività 4 «Vi chiedo un capolavoro»:** attività di ingaggio della classe chiamata a progettare e realizzare una richiesta aziendale. L'azienda individua una richiesta, un problema che vuole affidare alla classe perché sviluppi una sua proposta di gestione – soluzione. In quanto problema reale, sottoposto da una committenza autentica, il compito di realtà è una metodologia didattica in grado di attivare le competenze degli allievi impegnati nella ricerca di una soluzione e nella sfida di realizzare un «capolavoro» da presentare all'esterno, ad un committente reale.

L’azienda per l’attivazione del compito di realtà è importante che realizzi i seguenti passaggi: a) preparare la richiesta; b) presentare la realtà organizzativa per contestualizzare la richiesta; c) fornire feedback e informazioni necessarie; d) valutare l’esito fornendo un feedback costruttivo. Nella preparazione della richiesta è importante, interfacciandosi con il tutor scolastico, istruire la richiesta (dati, contesto, tempi, specifiche richieste, ecc.) in modo da fornire tutti gli elementi necessari al gruppo classe per comprendere il problema e procedere nei successivi step di lavoro<sup>1</sup>. Nel presentare la propria realtà organizzativa è importante contestualizzare la richiesta facendo comprendere le ragioni che la determinano e l’importanza di farvi fronte. Una consegna in prima persona agli allievi, attraverso un momento dedicato di incontro con la classe, ne rafforza l’importanza e ne dà valore di realtà. Durante lo sviluppo del lavoro in classe l’azienda rimane a disposizione per fornire eventuali feedback ed ulteriori informazioni utili a procedere secondo le necessità della richiesta iniziale; se necessario potrebbero essere previsti anche working progress per monitorare e supportare lo sviluppo del lavoro. Infine, momento decisivo è presenziare alla presentazione del capolavoro elaborato dalla classe e fornire il proprio feedback costruttivo che aiuti gli allievi ad apprezzare lo sforzo fatto, il successo raggiunto, gli aspetti su cui è necessario continuare a lavorare.

### **Come fare**

Se disponibili a realizzare una o più attività di intervento occorre manifestare il proprio interesse compilando i moduli allegati al provvedimento di adozione del presente avviso, contenuti negli allegati B1 e B2 parti integranti e sostanziali del provvedimento. La candidatura può avvenire in una delle finestre di apertura rese disponibili. I moduli compilati e firmati vanno spediti, in ragione della competenza territoriale, ai seguenti indirizzi pec:

- Provincia di Parma: [arlavoro.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:arlavoro.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- Provincia di Piacenza: [arlavoro.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:arlavoro.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Prima finestra di candidatura: a partire dal 01.09.2023 fino al 20.10.2023.

Seconda finestra di candidatura: a partire dal 08.01.2024 fino al 15.02.2024.

L’elenco delle aziende, che avranno manifestato il loro interesse, resterà disponibile presso l’Agenzia Regionale per il Lavoro, verrà aggiornato dopo la chiusura di ciascuna finestra temporale di candidatura e condiviso con l’Unità Territoriale Scolastico Provinciale.

La cancellazione dall’elenco può avvenire su richiesta dell’interessato.

Responsabile del Procedimento per la raccolta delle manifestazioni di interesse e la formazione dei relativi elenchi è la Titolare di Posizione Organizzativa di Supporto al Dirigente, dott.ssa Serena Brandini.

---

<sup>1</sup> Esempi di richieste aziendali: Restyling di loghi aziendali, creazione di gadget aziendali, partecipazione alla creazione di campagne pubblicitarie, di sensibilizzazione alla sicurezza, di promozione di particolari progetti/prodotti aziendali, di un museo aziendale, di ricostruzione di storie aziendali per un particolari anniversari e alla realizzazione dei relativi eventi, la progettazione ed realizzazione di archivi funzionali informatizzati e di gestione del magazzino, la riprogettazione di una pedana di carico/scarico dei camion per un’azienda di autotrasporti, la realizzazione di processi di automazione, di nuovi prodotti aziendali (saune costruite interamente in legno, portachiavi-portamonete per il carrello della spesa identificativo dell’azienda, un complemento d’arredo – pouf – a completamento di una linea di divani), ecc.